

MAIRE TECNIMONT S.P.A.
Sede legale: Roma, Viale Castello della Magliana, 75
Sede operativa in Milano, Via Gaetano De Castilia, 6A
Capitale sociale Euro 16.125.000,00 interamente versato
C.F./P. I.V.A. e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 07673571001
n. R.E.A. 1048169

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI MAIRE TECNIMONT S.P.A. – REDATTA AI SENSI DELL’ART. 125-TER DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 E DELL’ARTICOLO 72 E IN CONFORMITÀ ALL’ALLEGATO 3A, DEL REGOLAMENTO APPROVATO DALLA CONSOB CON DELIBERA 14 MAGGIO 1999 N. 11971, COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO E INTEGRATO – IN MERITO ALLE PROPOSTE CONCERNENTI I PUNTI ALL’ORDINE DEL GIORNO DELL’ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI DI MAIRE TECNIMONT S.P.A. CONVOCATA PER IL 6 GIUGNO 2013, IN PRIMA CONVOCAZIONE, E PER IL 7 GIUGNO 2013, IN SECONDA CONVOCAZIONE.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI MAIRE TECNIMONT S.P.A. – REDATTA AI SENSI DELL'ART. 125-TER DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 E DELL'ARTICOLO 72 E IN CONFORMITÀ ALL'ALLEGATO 3A, DEL REGOLAMENTO APPROVATO DALLA CONSOB CON DELIBERA 14 MAGGIO 1999 N. 11971, COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO E INTEGRATO – IN MERITO ALLE PROPOSTE CONCERNENTI I PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI DI MAIRE TECNIMONT S.P.A. CONVOCATA PER IL 6 GIUGNO 2013, IN PRIMA CONVOCAZIONE, E PER IL 7 GIUGNO 2013, IN SECONDA CONVOCAZIONE.

* * * *

La presente documentazione non è destinata alla distribuzione, direttamente o indirettamente, negli o verso gli Stati Uniti (inclusi i suoi distretti e i protettorati, ogni Stato degli Stati Uniti e il Distretto di Columbia). Il presente documento non costituisce né è parte di alcuna offerta o sollecitazione ad acquistare o sottoscrivere titoli negli Stati Uniti. Gli strumenti finanziari citati nel presente documento non sono stati, e non saranno, registrati ai sensi dello United States Securities Act del 1933 (il "Securities Act").

Gli strumenti finanziari a cui si fa qui riferimento non possono essere offerti o venduti negli Stati Uniti ovvero a, per conto o a beneficio, di "U.S. Persons" (secondo la definizione fornita dal Regulation S del Securities Act) salvi i casi di esenzione dall'obbligo di registrazione previsti dal Securities Act. Non ci sarà alcuna offerta pubblica di titoli negli Stati Uniti.

La distribuzione della presente documentazione in alcuni Paesi potrebbe essere vietata ai sensi di legge. Le informazioni contenute nel presente documento non sono destinate alla pubblicazione o alla distribuzione in Canada, Giappone o Australia, e non costituiscono un'offerta di vendita in Canada, Giappone o Australia.

These materials are not for distribution, directly or indirectly, in or into the United States (including its territories and dependencies, any State of the United States and the District of Columbia). These materials do not constitute or form a part of any offer or solicitation to purchase or subscribe for securities in the United States. The securities mentioned herein have not been, and will not be, registered under the United States Securities Act of 1933 (the "Securities Act"). The securities referred to herein may not be offered or sold in the United States or to, or for the account or benefit of, U.S. persons (as such term is defined in Regulation S under the Securities Act) except pursuant to an exemption from the registration requirements of the Securities Act. There will be no public offer of securities in the United States. It may be unlawful to distribute these materials in certain jurisdictions. The information contained herein is not for publication or distribution in Canada, Japan or Australia and does not constitute an offer of Securities for sale in Canada, Japan or Australia.

* * * *

Argomento 1 all'ordine del giorno – Proposta di deliberare il raggruppamento delle azioni di Maire Tecnimont S.p.A. e le conseguenti modifiche dello statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione ha deciso di convocarvi in Assemblea, in sede straordinaria, per deliberare in merito alla proposta di raggruppamento delle azioni di Maire Tecnimont S.p.A..

L'effettuazione di un raggruppamento azionario, con la conseguente riduzione del numero di azioni in circolazione, consentirebbe di facilitare la gestione amministrativa delle azioni stesse nell'interesse degli azionisti attuali e futuri, anche in vista degli aumenti di capitale che si propone all'Assemblea straordinaria di deliberare secondo quanto illustrato in relazione al secondo punto all'ordine del giorno. Il raggruppamento persegue inoltre lo scopo di favorire la liquidità e gli scambi sul mercato borsistico, evitando la possibile percezione del titolo – in assenza di raggruppamento – come *penny share*, ossia una azione scambiata a corsi unitari relativamente bassi e capitalizzazione ridotta, tale da esporla a più alti rischi speculativi a causa di fattori quali minore liquidità e maggiore divario denaro-lettera.

Va ricordato in proposito che un'operazione di raggruppamento azionario non ha di per sé influenza sul valore della partecipazione posseduta: gli azionisti vedrebbero diminuire il numero di azioni in portafoglio e, nel contempo, aumentare il relativo valore unitario, senza alcun impatto sul controvalore totale dell'investimento a parità di altre condizioni. Peraltro, non avendo le azioni della Vostra Società un valore nominale espresso, l'operazione neppure comporta l'aumento di tale valore.

Per le motivazioni sopra illustrate, si propone all'odierna Assemblea di autorizzare il raggruppamento delle azioni secondo un rapporto di n. 1 (una) azione ogni n. 10 (dieci) azioni esistenti. Per effetto di tale raggruppamento, il numero totale delle azioni ordinarie sarà ridotto da n. 322.500.000 a n. 32.250.000 azioni ordinarie.

Compatibilmente con le esigenze derivanti dall'opportunità di procedere senza indugio, ad esito dell'ottenimento di tutte le prescritte autorizzazioni, all'avvio dell'offerta delle azioni in opzione in esecuzione degli aumenti di capitale di cui al secondo punto all'ordine del giorno, è previsto che tale raggruppamento venga eseguito prima dell'inizio degli aumenti di capitale nei tempi e secondo le modalità che saranno concordate con Borsa Italiana e le altre Autorità competenti.

Il Consiglio di Amministrazione terrà conto del raggruppamento nella determinazione delle condizioni degli aumenti del capitale stessi.

Le operazioni di raggruppamento saranno effettuate ai sensi della normativa applicabile degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A., senza alcuna spesa a carico degli azionisti.

Al fine di facilitare le operazioni di raggruppamento per i singoli soci e la gestione di eventuali resti che dovessero emergere dalle stesse, si provvederà a mettere a disposizione degli azionisti

stessi un servizio per il trattamento delle eventuali frazioni di azioni non raggruppabili, sulla base dei prezzi ufficiali di mercato e senza aggravio di spese, bolli, o commissioni.

Alla luce di quanto precede, lo statuto sociale di Maire Tecnimont S.p.A. dovrebbe essere variato, come di seguito riportato, tenuto conto del raggruppamento.

Di seguito si riporta l'articolo 6 dello statuto sociale con evidenza delle modifiche proposte rispetto al testo risultante a seguito dell'approvazione da parte dell'Assemblea straordinaria delle modifiche riguardanti il raggruppamento delle azioni di cui al presente punto all'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria.

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
Articolo 6 – Capitale	Articolo 6 – Capitale
<p>Il capitale sociale è di Euro 16.125.000,00 (sedecimilionicentoventicinquemila virgola zero zero) diviso in 322.500.000 (trecentoventiduemilionicinquecentomila) azioni ordinarie senza valore nominale e potrà essere aumentato. L'Assemblea può deliberare l'emissione di azioni fornite di diritti diversi, in conformità alle prescrizioni di legge.</p>	<p>Il capitale sociale è di Euro 16.125.000,00 (sedecimilionicentoventicinquemila virgola zero zero) diviso in 322.500.000 32.250.000 (trecentoventiduemilionicinquecentomila) (trentaduemilioniduecentocinquantamila) azioni ordinarie senza valore nominale e potrà essere aumentato. L'Assemblea può deliberare l'emissione di azioni fornite di diritti diversi, in conformità alle prescrizioni di legge.</p>
<p>Le azioni ordinarie danno diritto ad un voto ciascuna.</p>	<p>Invariato</p>
<p>Il capitale sociale può essere aumentato anche, nei limiti e con le modalità di legge, con conferimenti di crediti e di beni in natura. Fino a quando le azioni della Società saranno quotate in mercati regolamentati, il diritto di opzione spettante ai soci in relazione alle azioni di nuova emissione e alle obbligazioni convertibili in azioni può essere escluso dall'Assemblea dei soci ovvero, in caso di delega ai sensi dell'art. 2443 codice civile, dal Consiglio di Amministrazione, nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente e sussistendo le altre condizioni di cui all'art. 2441, comma 4, secondo periodo, codice civile.</p>	<p>Invariato</p>
<p>Alle azioni costituenti il capitale sociale si applicano le disposizioni di legge in materia di legittimazione e circolazione delle partecipazioni sociali previste per gli strumenti finanziari negoziati nei mercati</p>	<p>Invariato</p>

regolamentati.	
----------------	--

Si precisa che la modifica statutaria in oggetto non comporta il diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437 del codice civile.

*o*o*o

Proposta di delibera

Signori Azionisti,

se concordate con la nostra proposta Vi invitiamo ad adottare le seguenti deliberazioni:

“L’Assemblea degli azionisti di Maire Tecnimont S.p.A.,

- i. esaminata la relazione degli amministratori e le proposte ivi contenute;
- ii. condivise le motivazioni di tale proposta

delibera:

1. di raggruppare le azioni in circolazione nel rapporto di n. 1 (una) nuova azione priva di valore nominale espresso avente godimento regolare ogni n. 10 (dieci) azioni prive di valore nominale espresse possedute, senza comunque procedersi, in assenza di valore nominale, alla riduzione del capitale sociale il quale sarà pertanto diviso in n. 32.250.000 (trentaduemilioniduecentocinquantamila) azioni;
2. di modificare l’articolo 6 dello Statuto sociale come segue:

“Il capitale sociale è di Euro 16.125.000,00 (sedecimilionicentoventicinquemila virgola zero zero) diviso in 32.250.000 (trentaduemilioniduecentocinquantamila) azioni ordinarie senza valore nominale e potrà essere aumentato. L’Assemblea può deliberare l’emissione di azioni fornite di diritti diversi, in conformità alle prescrizioni di legge.

Le azioni ordinarie danno diritto ad un voto ciascuna.

Il capitale sociale può essere aumentato anche, nei limiti e con le modalità di legge, con conferimenti di crediti e di beni in natura. Fino a quando le azioni della Società saranno quotate in mercati regolamentati, il diritto di opzione spettante ai soci in relazione alle azioni di nuova emissione e alle obbligazioni convertibili in azioni può essere escluso dall’Assemblea dei soci ovvero, in caso di delega ai sensi dell’art. 2443 codice civile, dal Consiglio di Amministrazione, nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente e sussistendo le altre condizioni di cui all’art. 2441, comma 4, secondo periodo, codice civile.

Alle azioni costituenti il capitale sociale si applicano le disposizioni di legge in materia di legittimazione e circolazione delle partecipazioni sociali previste per gli strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati.”;

3. di conferire ai legali rappresentanti *pro tempore*, anche disgiuntamente tra di loro, nei limiti di legge, ogni più ampio potere per porre in essere tutto quanto occorra per la

completa esecuzione delle deliberazioni di cui sopra incluso, a titolo meramente indicativo e non esaustivo, il potere e la facoltà di: (a) determinare di concerto con Borsa Italiana S.p.A. e ogni altra Autorità competente il giorno di inizio delle operazioni di raggruppamento sopra delineate; (b) adottare ogni più opportuna misura a tutela dei portatori di un numero di azioni rappresentative del capitale sociale inferiore a (o non multiplo di) 10 (dieci); (c) definire, di concerto con Borsa Italiana S.p.A. e ogni altra Autorità competente, i tempi e le modalità delle operazioni relative e conseguenti al sopradetto raggruppamento quali, ad esempio, la gestione dei resti azionari, il tutto nel rispetto della vigente normativa; (d) provvedere ai depositi, alle comunicazioni, alle informative e agli altri adempimenti prescritti dalle vigenti normative regolamentari e legislative che dovessero trovare applicazione in relazione a quanto sopra; (e) apportare alle deliberazioni sopra adottate quelle modifiche, aggiunte e soppressioni di natura non sostanziale che fossero richieste per l'ottenimento delle approvazioni di legge, nonché compiere ogni altro atto e/o attività che si rendessero utili e/o opportuni al fine di consentire una più efficiente e spedita esecuzione delle deliberazioni stesse; (f) provvedere al deposito e alla pubblicazione, ai sensi di legge, del testo aggiornato dello statuto sociale con le variazioni all'articolo 6 conseguenti l'esecuzione del raggruppamento delle azioni.”

Argomento 2 all'ordine del giorno – Proposta di deliberare i due seguenti aumenti di capitale:

- a) aumento di capitale sociale, a pagamento, dell'importo complessivo (comprensivo del sovrapprezzo) di Euro 15.277.500 e quindi nel limite del 10% del capitale sociale preesistente, riservato a Arab Development Establishment, e quindi con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ.;**
- b) aumento di capitale sociale a pagamento dell'importo complessivo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 134.722.500 milioni, da offrirsi in opzione a tutti gli azionisti della Società, ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, cod. civ..**

Consequente modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale e deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione ha deciso di convocarvi in Assemblea, in sede straordinaria, per deliberare in merito alla proposta relativa ai due seguenti aumenti di capitale, come di seguito indicato:

- a) aumento di capitale, a pagamento, dell'importo complessivo (comprensivo del sovrapprezzo) di Euro 15.277.500 e quindi nel limite del 10% del capitale sociale preesistente, riservato a Arab Development Establishment, con sede legale in Al Nowais Building, Tourist Club, PO Box 2761, Abu Dhabi, United Arab Emirates (di seguito, “**ARDECO**”) e quindi con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ., mediante emissione di n. 1.697.500 azioni ordinarie (post-raggruppamento), ad un prezzo di sottoscrizione di Euro 9 per azione post-raggruppamento (Euro 0,90 ante-raggruppamento), di cui Euro 8,50 quale sovrapprezzo, che avranno godimento regolare, caratteristiche identiche a quelle delle altre azioni in circolazione al momento della loro emissione, e beneficeranno dei diritti di opzione derivanti dal successivo aumento di capitale, il quale aumento riservato è da eseguirsi entro 15 giorni dalla data della delibera dell'assemblea straordinaria di aumento del capitale sociale, e in ogni caso prima dell'Aumento in Opzione, come di seguito definito, fermo l'art. 2436 c.c. (di seguito, l’**“Aumento Riservato”**);
- b) aumento di capitale sociale, a pagamento e in forma scindibile dell'importo complessivo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 134.722.500, da offrirsi in opzione a tutti gli azionisti della Società, ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, cod. civ., mediante emissione di nuove azioni ordinarie, che avranno godimento regolare e caratteristiche identiche a quelle delle altre azioni in circolazione al momento della loro emissione, da eseguirsi successivamente all'avvenuta sottoscrizione dell'aumento di cui sopra al punto a) ed entro il 30 settembre 2013 (di seguito, l’**“Aumento in Opzione”**).

Di seguito, congiuntamente, gli **“Aumenti di Capitale”**.

Si propone, inoltre, di attribuire al Consiglio di Amministrazione tutti i necessari poteri per (i) definire, in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione, l'ammontare definitivo dell'Aumento in Opzione, nel rispetto dell'importo complessivo massimo; (ii) determinare – in conseguenza di quanto previsto *sub* (i) – il numero di azioni da emettere, il rapporto di opzione e il prezzo di

emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo), tenendo conto, tra l'altro, ai fini della determinazione del prezzo di emissione, delle condizioni di mercato in generale e dell'andamento del titolo, nonché dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e considerata la prassi di mercato per operazioni similari; (iii) determinare la tempistica per l'esecuzione delle deliberazioni di aumento di capitale, in particolare per l'avvio dell'offerta dei diritti di opzione, nonché la successiva offerta in borsa dei diritti eventualmente risultanti inoptati al termine del periodo di sottoscrizione, nel rispetto del termine finale.

Si segnala che per il proposto Aumento in Opzione dovrà essere redatto e pubblicato apposito prospetto informativo ai termini di legge. Non verrà pubblicato un prospetto informativo in relazione all'Aumento Riservato, in quanto si tratta di aumento di capitale sociale riservato ad ARDECO.

1. MOTIVAZIONI E DESTINAZIONE DELL'OPERAZIONE

Il Gruppo Maire Tecnimont (di seguito anche, il “**Gruppo**”), di cui l'Emittente è la capogruppo, sta attraversando un periodo di tensione finanziaria legata soprattutto alle perdite causate da alcuni progetti, ormai conclusi, afferenti principalmente alla *business unit* Energia in America Latina che hanno causato un significativo assorbimento di cassa, drenando la liquidità prodotta all'interno del Gruppo e contribuendo all'incremento, nel corso degli ultimi due anni, dell'indebitamento finanziario. Tali perdite hanno comportato nel biennio 2011-2012 un risultato negativo complessivo pari a Euro 503,985 milioni legato principalmente alle cinque commesse che avevano ad oggetto la realizzazione di centrali termoelettriche, di cui tre localizzate in Brasile (Pecem I, Pecem II e Itaqui) e due in Cile (Colbun e Bocamina II).

L'aumento dell'indebitamento finanziario è, inoltre, coinciso con la crisi di liquidità del sistema bancario nazionale ed internazionale che, in generale, ha provocato la diminuzione dei prestiti a medio-lungo termine a favore delle imprese, l'aumento del costo della raccolta del sistema bancario e il conseguente incremento del costo dell'indebitamento.

Gli aspetti sopra descritti hanno determinato un incremento, nel corso degli ultimi due esercizi, dell'indebitamento finanziario sia complessivo sia a breve termine (che al 31 dicembre 2012 ammontano, rispettivamente, a Euro 709,5 milioni ed Euro 687,9 milioni, con un incremento nel biennio 2011-2012 rispettivamente del 65,5% e del 195,3%). Le partite più anziane dei debiti verso fornitori scaduti, di cui è pianificato il rientro nel corso del 2013, ammontano a circa Euro 130 milioni.

I risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati negativamente influenzati anche dagli effetti derivanti dalla revisione della marginalità di alcuni progetti e, conseguentemente, dall'anticipazione di perdite future connesse alla previsione di maggiori costi a finire.

Le perdite derivanti dai fatti sopra descritti hanno inciso sulla situazione patrimoniale del Gruppo e della controllata Tecnimont S.p.A., portando, alla data del 31 dicembre 2012, il patrimonio netto consolidato al valore negativo di Euro 120,7 milioni e il patrimonio netto di Tecnimont S.p.A. al valore negativo di Euro 321,4 milioni (con la conseguenza che Tecnimont S.p.A. si trova nella condizione di cui all'art. 2447 del cod. civ.).

Al fine di riportare il Gruppo ad una situazione di equilibrio finanziario e patrimoniale, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato, in data 5 aprile 2013, una complessa

manovra di riorganizzazione finanziaria e patrimoniale (di seguito la “Manovra”), di cui gli Aumenti di Capitale costituiscono componente essenziale, che si articola nei seguenti passaggi:

- (i) *predisposizione di un Piano Industriale del Gruppo Maire Tecnimont per il periodo 2013-2017* (di seguito il “Piano”), approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 4 febbraio 2013 e successivamente aggiornato in data 5 aprile 2013. Tale piano contiene le ipotesi di sviluppo strategico in termini di consolidamento dell’attività EPC e sviluppo delle componenti E ed EP, riposizionamento su nuovi mercati, finalizzazione di un piano di riorganizzazione operativa e finanziaria del Gruppo, rafforzamento patrimoniale per cassa, contenimento dei costi. Il Piano riflette anche gli effetti connessi ai punti di seguito evidenziati;
- (ii) *riscadenziamento del debito e concessione di nuova finanza*: la conclusione di accordi con le principali banche finanziatrici del Gruppo per il riscadenziamento a 5 anni, con *grace period* di due anni e rimborso in rate semestrali di cui l’ultima in data 31 dicembre 2017, del debito esistente (con particolare riferimento alle controllate Tecnimont S.p.A. e, in misura minore, Tecnimont Civil Construction S.p.A.) per circa complessivi Euro 307 milioni e, con riferimento ad alcune banche, per l’erogazione di nuova finanza per complessivi Euro 50 milioni (gli “**Accordi di Riscadenziamento**” e i “**Contratti di Nuova Finanza**”). Gli Accordi di Riscadenziamento prevedono inoltre la conferma di linee di credito per cassa per complessivi Euro 245 milioni (238 milioni al 31.12.2012) e di linee per firma per complessivi Euro 765 milioni (767 milioni al 31.12.2012). Gli Accordi di Riscadenziamento e i Contratti di Nuova Finanza sono stati sottoscritti in data 7 maggio 2013 e avranno esecuzione contestuale e condizionata all’esecuzione degli Aumenti di Capitale;
- (iii) *piano di dismissioni*: la dismissione di *asset* ritenuti non più strategici per un controvalore stimato in complessivi Euro 300 milioni da realizzarsi in coerenza con il Piano Industriale del Gruppo Maire Tecnimont per il periodo 2013-2017;
- (iv) *Aumenti di Capitale*: gli Aumenti di Capitale, da versarsi in denaro, per un ammontare complessivo di circa Euro 150 milioni, di cui circa Euro 15 milioni riservati ad ARDECO e circa Euro 135 milioni in opzione agli attuali azionisti (di cui Euro 60 milioni garantiti da un impegno vincolante della Maire Gestioni S.p.A. e Euro 75 milioni per i quali Barclays Bank Plc e Banca IMI si sono dichiarate disponibili a considerare, subordinatamente al verificarsi delle condizioni specificate nel successivo paragrafo 3(b), la sottoscrizione di un contratto di garanzia, ai sensi del quale le stesse si impegneranno a sottoscrivere le nuove azioni rinvenienti dall’Aumento in Opzione rimaste inoptrate fino a concorrenza di detto ammontare).

I fondi rinvenienti dagli Aumenti di Capitale nonché dall’esecuzione dei Contratti di Nuova Finanza, al netto dei costi connessi all’operazione, saranno messi a disposizione di Tecnimont S.p.A., sotto forma di aumento di capitale, in modo tale che Tecnimont S.p.A. possa trovarsi nuovamente in una situazione di equilibrio patrimoniale. In particolare, è previsto che la ricapitalizzazione di Tecnimont S.p.A. avvenga sia attraverso l’immissione di cassa rinveniente dagli Aumenti di Capitale e dalla nuova finanza erogata dalle banche in esecuzione dei Contratti di Nuova Finanza, sia attraverso operazioni di accollo liberatorio, con successiva rinuncia al credito di regresso, di debiti di Tecnimont S.p.A. nei confronti di altre società del Gruppo da parte dell’Emittente.

A seguito dell'avvenuta approvazione della manovra di riorganizzazione finanziaria e patrimoniale del Gruppo da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, l'assemblea straordinaria di Tecnimont S.p.A., in data 5 aprile 2013, ha deliberato ex art. 2447, cod. civ., l'azzeramento e la successiva ricostituzione del capitale sociale della medesima fino all'ammontare di Euro 1 milione, da eseguirsi subordinatamente alla – e con efficacia dalla – esecuzione degli Aumenti di Capitale e comunque entro il 30 settembre 2013.

Per i finanziamenti non oggetto della Manovra, pari ad Euro 167 milioni, sono in fase di rivisitazione i parametri che non risultano rispettati e, in assenza di accordi bilaterali, il supporto comunque assicurato dagli istituti di credito interessati si ritiene possa essere considerato come evidenza della loro disponibilità a considerare l'attuale situazione del Gruppo come momentanea in quanto destinata al riequilibrio per effetto della manovra finanziaria in corso.

Con riferimento alle operazioni descritte, gli Amministratori ritengono che le stesse si potranno concretizzare al manifestarsi di eventi futuri soggetti ad incertezze nel loro realizzarsi, in quanto i soggetti coinvolti hanno assunto allo stato attuale impegni condizionati e quindi rescindibili o che potrebbero determinare effetti di andamento non ideale dell'iter di risanamento finanziario e dell'aumento di capitale. In particolare, l'efficacia degli Accordi di Riscadenziamento e dei Contratti di Nuova Finanza sarà condizionata e contestuale all'avvenuta esecuzione degli Aumenti di Capitale; inoltre, gli accordi con gli Istituti di Credito, l'*agreement* con Bank PLC e Banca IMI S.p.A. e l'impegno di ARDECO, sono anch'essi caratterizzati da talune condizioni sospensive [per l'*agreement* stipulato con Barclays Bank PLC e Banca IMI, cfr. le condizioni specificate al successivo paragrafo 3(b)].

In merito al Piano, si evidenzia come lo stesso, oltre ad essere stato predisposto con il supporto di un *advisor* esterno, sia stato sottoposto a *Independent Business Review* e, infine, ad attestazione da parte di un esperto indipendente ai sensi dell'art. 67 comma 3, lettera d), l.f..

Si sottolinea come alcune assunzioni relative al Piano presentano profili di soggettività e rischio di particolare rilievo e la loro mancata realizzazione potrebbe incidere in modo significativo sui processi di riorganizzazione dell'attività aziendale e quindi sul raggiungimento degli obiettivi del Piano stesso e in particolare (i) il processo di riposizionamento di *business*; (ii) il successo delle operazioni di dismissione previste per complessivi Euro 300 milioni circa; (iii) l'evoluzione della marginalità delle commesse; e (iv) le incertezze legate alla realizzazione del piano finanziario complessivo.

I rischi connessi al perfezionamento della Manovra, oltre che i risultati negativi consuntivati dal Gruppo Maire Tecnimont negli ultimi due esercizi e il deficit patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2012, indicano l'esistenza di significativi fattori di incertezza che possono far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale e sulla capacità dello stesso Gruppo di continuare la propria operatività per un prevedibile futuro, anche tenuto conto dei fattori di rischio connessi all'attività del Gruppo e della significativa situazione di tensione finanziaria.

Tuttavia, sulla base delle azioni delineate nel piano di riorganizzazione finanziaria, degli impegni assunti dal socio Maire Gestioni S.p.A. e da ARDECO, dell'*agreement* stipulato con Barclays Bank PLC e Banca IMI S.p.A. come precedentemente descritto [per una specifica descrizione dei termini e delle condizioni dell'*agreement* stipulato con Barclays Bank PLC e Banca IMI, cfr. il successivo paragrafo 3(b)], gli Amministratori ritengono che il Gruppo e la

Società abbiano adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro e hanno ritenuto pertanto appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012.

(a) Aumento Riservato

L'Aumento di Capitale Riservato proposto dal Consiglio di Amministrazione deve intendersi strumentale e, per certi aspetti, propedeutico – dunque inscindibilmente collegato – al piano di risanamento patrimoniale e finanziario della Società e del Gruppo. Inoltre, sotto il profilo industriale, ARDECO è un partner strategico del Gruppo Maire Tecnimont nell'emirato di Abu Dhabi. Nell'ambito degli accordi, ARDECO e Maire Tecnimont S.p.A. hanno concordato di costituire una joint venture (51% Maire Tecnimont e 49% ARDECO) per lo sviluppo di nuove iniziative di *business development* in Medio Oriente.

ARDECO è uno dei player più diversificati dell'emirato di Abu Dhabi, con attività in numerosi settori, dall'oil&gas, petrolchimica, *power* e acqua, fino alle infrastrutture e all'industria manifatturiera.

2. ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO

Nella tabella che segue si riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto consolidato a breve e a medio/lungo termine della Società e del Gruppo, come risultante alla data del 31 dicembre 2012.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO GRUPPO	
<i>Importi in Euro migliaia</i>	31/12/2012
Indebitamento Finanziario Netto a M/L Termine	
Altre passività finanziarie correnti	10.738
Strumenti finanziari – derivati passivi	1.024
Altre attività finanziarie non correnti	(13.065)
Strumenti finanziari – derivati attivi	(10)
Totale Indebitamento Finanziario Netto a M/L Termine	(1.312)
Indebitamento Finanziario Netto a Breve Termine	
Debiti finanziari a breve termine	687.890
Strumenti finanziari – derivati passivi	9.829
Altre passività finanziarie di attività in dismissione	13.201
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(433.347)
Altre attività finanziarie correnti	(44.017)
Strumenti finanziari - derivati attivi	(866)
Altre attività finanziarie di attività in dismissione	(5.176)
Totale Indebitamento Finanziario Netto a Breve Termine	227.514
Totale Indebitamento Finanziario Netto Gruppo	226.202

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO SOCIETA'	
<i>Importi in Euro migliaia</i>	31/12/2012
Indebitamento Finanziario Netto a M/L Termine	
Altre passività finanziarie non correnti	44.900
Altre attività finanziarie non correnti	(21.591)
Totale Indebitamento Finanziario Netto a M/L Termine	23.309
Indebitamento Finanziario Netto a Breve Termine	
Debiti finanziari a breve termine	59.027
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(444)
Totale Indebitamento Finanziario Netto a Breve Termine	58.583
Totale Indebitamento Finanziario Netto Societa'	81.892

Poiché la Posizione Finanziaria Netta non è una misura la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento del Gruppo, il criterio di determinazione della stessa applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi, ed è pertanto non comparabile.

3. ESISTENZA DI CONSORZI DI GARANZIA E/O DI COLLOCAMENTO

(a) Aumento Riservato

Trattandosi di un'operazione di aumento di capitale riservato ad ARDECO, non sono previsti consorzi di garanzia e/o collocamento.

(b) Aumento in Opzione

Barclays Bank PLC e Banca IMI S.p.A. hanno sottoscritto un accordo con l'Emittente in forza del quale si sono dichiarate disponibili a considerare, subordinatamente al verificarsi di certe condizioni, la sottoscrizione di un contratto di garanzia per un ammontare massimo di Euro 75 milioni, ai sensi del quale le stesse si impegneranno a sottoscrivere le nuove azioni rinvenienti dall'Aumento in Opzione rimaste inopzionate fino a concorrenza di detto ammontare.

La sottoscrizione del suddetto contratto di garanzia è subordinata alle usuali condizioni, nonché a ulteriori specifiche condizioni, il verificarsi di alcune delle quali è soggetto alla valutazione discrezionale di ciascuno tra Barclays Bank PLC e Banca IMI S.p.A.. Tra le condizioni si segnalano in via non limitativa: (i) l'impegno irrevocabile di Maire Gestioni S.p.A. a sottoscrivere e versare una quota dell'Aumento in Opzione pari a Euro 60 milioni; (ii) l'accordo sul prezzo di sottoscrizione delle azioni offerte nell'ambito dell'Aumento in Opzione, da determinarsi sulla base di alcune circostanze definite; (iii) la sottoscrizione da parte di Maire Tecnimont S.p.A. di accordi vincolanti relativi al rifinanziamento a termini soddisfacenti per Barclays Bank PLC e Banca IMI S.p.A.; (iv) l'incasso da parte di Maire Tecnimont S.p.A. di un

determinato importo riveniente dalla cessione di *asset* in conformità al piano di dismissioni o da altri specifici eventi; (v) l'esito soddisfacente delle *due diligence* e la sottoscrizione di accordi ritenuti soddisfacenti; e (vi) la sottoscrizione e versamento da parte di ARDECO dell'Aumento Riservato per un importo pari a Euro 15 milioni.

4. EVENTUALI ALTRE FORME DI COLLOCAMENTO PREVISTE

(a) Aumento Riservato

Trattandosi di un aumento di capitale riservato, non sono previste altre forme di collocamento.

(b) Aumento in Opzione

Le azioni ordinarie rinvenienti dall'Aumento in Opzione saranno offerte in opzione agli azionisti della Società.

5. CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE NUOVE AZIONI E DEL RAPPORTO DI ASSEGNAZIONE

(a) Aumento Riservato

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 5 aprile 2013, anche in forza dell'art. 6 dello Statuto, ha approvato il prezzo di sottoscrizione di Euro 0,90 ante-raggruppamento e, quindi, Euro 9 post-raggruppamento azionario, corrispondente al valore di mercato delle azioni, ai sensi del dettato dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ., e verificato (in termini di congruità dello stesso) in base alla stima del valore effettivo del capitale economico della Società, che gli amministratori hanno condotto sulla base di un'ampia base informativa e mediante il ricorso ad una pluralità di criteri.

Il prezzo di emissione con esclusione del diritto di opzione deve essere idoneo, da un lato, a tutelare gli azionisti della Società che sono privati del diritto di opzione, al fine di evitare un'espropriazione del valore delle azioni da loro detenute a beneficio dei terzi, e, dall'altro, a consentire di cogliere le migliori opportunità esistenti nell'interesse della Società sia sotto il profilo industriale che per la raccolta di nuove risorse finanziarie al servizio del piano di risanamento complessivo del Gruppo onde preservarne la continuità aziendale. Sul piano della razionalità economica, la determinazione del prezzo di emissione delle azioni rinvenienti dall'Aumento Riservato ha dunque implicato un giudizio di congruità e di corretto bilanciamento tra le posizioni dei vecchi soci e dei nuovi entranti. Non si può tuttavia tralasciare che un'operazione di aumento di capitale riservato comporta comunque una valutazione di convenienza, legata ai vantaggi per la «creazione» di valore che l'aumento di capitale con speciali finalità comporta.

Per sua stessa natura, inoltre, il prezzo di emissione con esclusione del diritto di opzione è un prezzo di offerta a potenziali sottoscrittori e, come tale, se da un lato deve tener conto del valore del capitale economico attribuibile alla società, dall'altro deve considerare la disponibilità dei destinatari dell'offerta a riconoscere tale valore di "ingresso". Ciononostante la congruità dei termini dell'operazione va distinta dalla sua convenienza, la quale deve essere valutata alla luce della creazione di valore che le particolari modalità di svolgimento lasciano prevedere.

Il valore per azione è stato determinato dagli Amministratori attraverso una stima analitica del valore del capitale economico della Società, tenuto anche conto dell'attitudine del mercato a riconoscere tale valore.

In particolare, al fine di determinare la congruità del prezzo di emissione negoziato con ARDECO, il Consiglio di Amministrazione si è avvalso dell'ausilio di un esperto indipendente, il quale, ai medesimi fini, ha adottato criteri di valutazione condivisi dalla teoria finanziaria e in linea con la migliore prassi professionale, basati in particolare i) sulle evidenze di mercato, sia con riferimento ai corsi di Borsa della Società (Metodo delle Quotazioni di Borsa), sia mediante il ricorso ad aziende comparabili (Metodo dei Multipli di Borsa), e ii) sulle grandezze fondamentali della Società (Metodo Finanziario, nella versione dell'*Unlevered Discounted Cash Flow – UDCF*).

Il valore di Borsa non è stato considerato esaustivo per la determinazione del prezzo di emissione, ciò in particolare per la elevata volatilità che ha caratterizzato il prezzo del titolo Maire Tecnimont; tale volatilità è stata infatti significativamente superiore alla media di mercato, indotta dalle tensioni speculative al ribasso generate dall'incertezza relativa all'esito del processo di riorganizzazione finanziaria oltre che da shock informativi che hanno interessato il Gruppo in un periodo in cui già l'intero mercato borsistico è stato interessato da forti oscillazioni dovute all'attuale contesto economico e congiunturale.

Si sottolinea, inoltre, come le valutazioni si siano basate sul Piano predisposto in ipotesi di continuità aziendale e contenente le risultanze relative della Manovra complessiva che interesserà il Gruppo Maire Tecnimont. In assenza della realizzazione delle ipotesi contenute nel Piano, nonché di realizzazione della Manovra complessiva, le proiezioni contenute nel Piano stesso non potrebbero essere considerate affidabili per le finalità delle analisi di seguito esposte.

Si riporta di seguito una descrizione sintetica delle metodologie adottate ai fini della valutazione di congruità del valore per singola azione pari a Euro 0,90 ante-raggruppamento (e quindi ad Euro 9 post-raggruppamento azionario), i cui dettagli analitici sono riportati nella relazione predisposta dall'esperto indipendente.

(i) Metodo delle Quotazioni di Borsa

Mediante l'utilizzo del Metodo delle Quotazioni di Borsa è stato riconosciuto alla Società un valore pari a quello attribuito dal mercato nel quale le sue azioni sono trattate, individuando negli effettivi prezzi espressi dal mercato stesso, un indicatore del valore del capitale economico.

PERIODO DI RIFERIMENTO (*)	MEDIA SEMPLICE DEI PREZZI (IN EURO)	MEDIA SEMPLICE DEI PREZZI (IN EURO) SIMULAZIONE POST-RAGGRUPPAMENTO	MEDIA DEI PREZZI (IN EURO) PONDERATA PER VOLUMI	MEDIA DEI PREZZI (IN EURO) PONDERATA PER VOLUMI SIMULAZIONE POST-RAGGRUPPAMENTO
ultimo mese	0,347	3,47	0,352	3,52

ultimi 2 mesi	0,365	3,65	0,366	3,66
ultimi 3 mesi	0,395	3,95	0,404	4,04
ultimi 4 mesi	0,394	3,94	0,403	4,03
ultimi 6 mesi	0,447	4,47	0,416	4,16
ultimi 9 mesi	0,499	4,99	0,468	4,68
ultimi 12 mesi	0,534	5,34	0,526	5,26
ultimi 18 mesi	0,658	6,58	0,758	7,58
ultimi 24 mesi	0,865	8,65	0,890	8,90
dall' 1/11/2012	0,402	4,02	0,401	4,01

(*) Rilevazioni aggiornate al 29 marzo 2013

Alla luce delle analisi svolte, il valore per azione della Società risultante dall'applicazione del Metodo delle Quotazioni di Borsa risulta compreso, con riferimento all'ultimo semestre – orizzonte temporale richiamato dall'art. 2441, comma 6, cod. civ. e ritenuto rilevante dal Consiglio di Amministrazione – tra 0,416 e 0,447 Euro per azione ante-raggruppamento e compreso tra 4,16 e 4,47 Euro per azione post-raggruppamento. In particolare, l'intervallo di valori è stato determinato calcolando, con riferimento ai prezzi registrati nel sopra citato periodo, la media semplice e la media ponderata per i rispettivi volumi.

L'andamento delle quotazioni di Borsa è stato ritenuto sufficientemente rappresentativo del valore del capitale economico di Maire Tecnimont in ragione dell'elevato rapporto di *turnover velocity* e di un adeguato flottante, che hanno caratterizzato il titolo Maire Tecnimont nel periodo di rilevazione. Di per sé, pertanto, il metodo delle quotazioni di Borsa sarebbe stato in prima battuta sufficiente a fornire un valore di riferimento al di sotto del quale non sarebbe stato possibile posizionare la determinazione del prezzo di emissione dell'Aumento Riservato, e ciò anche alla luce della previsione statutaria sopra richiamata.

Tuttavia, come anticipato, la volatilità dei prezzi che ha caratterizzato il titolo Maire Tecnimont nel medesimo periodo è stata significativamente superiore alla media di mercato, indotta dalle tensioni speculative al ribasso generate dall'incertezza relativa all'esito del processo di ristrutturazione finanziaria. Come già evidenziato in precedenza, gli Amministratori hanno quindi ritenuto opportuno ricorrere non solo al Metodo delle Quotazioni di Borsa, ma di affiancare a tale criterio il Metodo dei Multipli di Borsa e il Metodo Finanziario basato sui fondamentali della Società.

(ii) Metodo dei Multipli di Borsa

Mediante il Metodo dei Multipli di Borsa è stato stimato il valore del capitale economico della Società sulla base dei prezzi negoziati nei mercati organizzati per titoli rappresentativi di quote di capitale di imprese comparabili alla Società. Scopo di tale metodo è, infatti, quello di sviluppare rapporti fondati sugli effettivi prezzi di quotazione dei titoli delle società comparabili e finalizzati ad individuare la relazione che lega il prezzo di mercato delle imprese con variabili economiche aziendali fondamentali.

Lo schema di applicazione dell'approccio alla valutazione di un'impresa basato sui multipli si compone di quattro momenti principali:

- La scelta di un campione di società comparabili all'oggetto di valutazione
- Il calcolo dei multipli per le società selezionate
- Il calcolo dei multipli medi delle società del gruppo selezionato
- L'applicazione dei multipli medi individuati alla società oggetto di stima

Con riferimento alle società comparabili è stato impiegato un panel di aziende mondiali, riferibili all'ampio settore dell'impiantistica (*Engineering, Procurement e Construction*).

Nell'ambito di tale metodo sono stati utilizzati dei multipli fondati su valori previsionali delle grandezze di riferimento (EBITDA), in conseguenza della straordinarietà delle condizioni che hanno prodotto i risultati più recenti della Società e del processo di riorganizzazione di *business* in corso, condizioni che rendono poco rappresentativi i risultati consuntivi. Le stime del 2013 e del 2014 incorporano, invece, gli effetti delle azioni strategiche e finanziarie contenute nel piano di riorganizzazione in fase di negoziazione con gli istituti di credito.

È stato utilizzato il multiplo EV/EBITDA (derivato confrontando i prezzi delle società comparabili rilevati negli ultimi sei mesi con i risultati delle stesse previsti per il 2013 ed il 2014 dal *consensus* degli analisti) quale migliore approssimazione di un indicatore che tenga conto della marginalità attesa e non risenta di eventuali politiche contabili. L'analisi degli altri moltiplicatori (EV/Sales, P/E e P/BV) ha, inoltre, evidenziato una elevata volatilità nonché una significativa dispersione degli stessi.

I moltiplicatori EV/EBITDA stimati, applicati ai dati 2013 e 2014 di Maire Tecnimont S.p.A., definiscono il Valore Operativo della Società che, ai fini della determinazione dell'*Equity Value*, è stato quindi rettificato di quanto segue:

- il valore attuale, stimato mediante l'adozione dei medesimi tassi di attualizzazione impiegati per il Metodo Finanziario, delle attività e passività accessorie incluse nel Piano. Tra le attività accessorie sono stati considerati gli esborsi previsti in merito ai progetti in *joint venture*, gli oneri straordinari connessi all'ottimizzazione del personale, il rimborso dei fornitori scaduti, i costi di transazione relativi alla rinegoziazione del debito e agli Aumenti di Capitale, nonché i benefici fiscali derivanti dall'utilizzo delle perdite pregresse nell'orizzonte di Piano;
- il valore attuale, stimato mediante l'adozione dei medesimi tassi di attualizzazione impiegati per il Metodo Finanziario, delle attività in dismissione (considerando gli importi indicati nella Manovra al netto delle rettifiche identificate nell'ambito dell'*Independent Business Review*);
- il valore della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2012, sulla base della Situazione Preconsuntiva riportata nel documento di Manovra.

Alla luce delle ipotesi adottate e delle stime condotte, il valore del capitale economico della Società è stato determinato in un intervallo compreso tra 200,1 e 279,5 milioni di Euro. Il valore per azione risulta, quindi, compreso tra 0,62 e 0,87 Euro per azione ante-raggruppamento e compreso tra 6,2 e 8,7 Euro per azione post-raggruppamento.

(iii) Metodo Finanziario (Unlevered Discounted Cash Flow – UDCF)

L'applicazione del Metodo Finanziario nella versione dell'*Unlevered Discounted Cash Flow – UDCF* si basa su considerazioni relative alla capacità della Società di creare valore, a partire dalla sua gestione operativa e dalla struttura finanziaria.

In particolare, il valore della Società sulla base del Metodo UDCF è stato stimato attraverso la somma delle seguenti componenti.

Valore operativo

Determinato come somma delle parti del valore delle diverse aree di attività aziendali, così come identificate nel Piano 2013-2017. Ai fini della determinazione del Valore operativo, il Piano riconducibile a TCC ed alle commesse minori relative al settore infrastrutture facenti capo a Tecnimont S.p.A., comprende la valorizzazione del solo esercizio 2013 in quanto tali attività sono previste in dismissione.

I flussi di cassa operativi sono stati attualizzati alla data di riferimento della valutazione (31 marzo 2013), mediante l'impiego di un costo medio ponderato del capitale differenziato per i diversi settori che compongono la Società, determinato sulla base dei parametri condivisi con l'esperto indipendente. Si riporta di seguito il dettaglio dei tassi utilizzati ai fini della determinazione del *range*:

Tasso di attualizzazione (WACC post tax)	Valore inferiore	Valore superiore
Settori OG&P e Licensing	11,0%	13,0%
Settore Energia	14,0%	16,0%
Settore Infrastrutture	9,3%	11,3%

Il valore residuo (TV) è stato determinato sulla base del flusso di cassa “normalizzato” al netto delle imposte, ipotizzando la coincidenza tendenziale tra investimenti ed ammortamenti (NOPAT – *Net Operating Profit After Tax*) nel lungo periodo. In particolare, il flusso di cassa “normalizzato”, stimato mediante il calcolo della media aritmetica dei flussi prospettici del Piano, è stato capitalizzato considerando un tasso di crescita compreso tra 0% e 2% per il settore Oil&Gas e Petrolchimico e tra 0% e 1% per il settore energia.

Valore della posizione finanziaria netta, alla data di valutazione.

La posizione finanziaria netta è stata determinata con riferimento alla data del 31 dicembre 2012, sulla base della Situazione Preconsuntiva riportata nel documento di Manovra.

Valore delle attività e passività accessorie.

Quali attività accessorie sono state considerati gli esborsi previsti in merito ai progetti in joint venture, le uscite monetarie relative all'ottimizzazione delle risorse umane, il rimborso

dei fornitori scaduti, i costi di transazione relativi alla rinegoziazione del debito e dell’Aumento di Capitale, gli investimenti in brevetti/progetti di Energy & Ventures, nonché i benefici fiscali derivanti dall’utilizzo delle perdite pregresse nell’orizzonte di Piano e quelli derivanti dall’indebitamento finanziario esistente, non inclusi nella stima del tasso di attualizzazione (coincidente con il costo del capitale proprio *unlevered*).

Valore delle attività in dismissione.

Tali attività sono state valorizzate sulla base del valore attuale degli importi inclusi nel Piano, al netto delle rettifiche individuate nell’*Independent Business Review*.

Alla luce delle ipotesi adottate e delle stime condotte, il valore del capitale economico della Società è stato determinato in un intervallo compreso tra 429,7 e 485,8 milioni di Euro. Il valore per azione risulta, quindi, compreso tra 1,33 e 1,51 Euro per azione ante-raggruppamento e compreso tra 13,3 e 15,1 Euro per azione post-raggruppamento.

Sintesi delle risultanze relative all’applicazione dei criteri adottati:

VALORE UNITARIO AZIONE (IN EURO)	PRE-RAGGRUPPAMENTO		SIMULAZIONE POST-RAGGRUPPAMENTO	
	VALORE INFERIORE	VALORE SUPERIORE	VALORE INFERIORE	VALORE SUPERIORE
Metodo delle Quotazioni di Borsa	0,42	0,45	4,2	4,5
Metodo dei Multipli di Borsa	0,62	0,87	6,2	8,7
Metodo Finanziario – UDCF	1,33	1,51	13,3	15,1
Media Valori Unitari Azione (in Euro)	0,79	0,94	7,9	9,4

Considerate le risultanze del parere dell’esperto indipendente, il Consiglio di Amministrazione ha scelto di individuare un intervallo ragionevole mediante il calcolo della media aritmetica dei valori inferiore e superiore che emergono dall’applicazione di ciascun criterio.

In particolare la scelta di contemperare criteri indicativi dei valori espressi dal mercato (Quotazioni e Multipli di Borsa) con un criterio basato sui fondamentali della Società (UDCF) mira al raggiungimento della definizione di un prezzo di emissione che, da un lato, tuteli gli azionisti della Società che sono privati del diritto di opzione, al fine di evitare una espropriazione di valore delle azioni da loro detenute, e, dall’altro, consenta di cogliere le migliori opportunità esistenti nell’interesse della Società.

Per i limiti evidenziati nelle sezioni dedicate a ciascuno dei metodi individuati (es. volatilità delle quotazioni di Borsa, dispersione dei Multipli di Mercato, incertezza legata ai flussi di cassa utilizzati per l’UDCF) gli Amministratori ritengono, pertanto, di determinare l’intervallo

di valore del capitale economico di Maire Tecnimont considerando la media aritmetica dei valori inferiore e superiore, scaturenti dall'applicazione di ciascuna metodologia individuata.

Tale intervallo risulta dunque compreso tra 0,79 e 0,94 Euro per ogni azione ordinaria ante-raggruppamento e compreso tra 7,9 e 9,4 Euro per azione post-raggruppamento.

Ciò premesso, anche considerato che l'ingresso di ARDECO attraverso l'Aumento di Capitale Riservato rappresenta uno dei presupposti del piano di risanamento e riorganizzazione finanziaria della Società e del Gruppo e che la disponibilità di tale nuovo investitore ad investire nella Società prevede che il prezzo di sottoscrizione per le azioni da emettere sia pari ad Euro 0,90 per ogni azioni ante raggruppamento in relazione all'Aumento Riservato, il Consiglio di Amministrazione ha, quindi, ritenuto di fare riferimento al limite superiore del valore riscontrato e di ritenere pertanto congruo un prezzo di sottoscrizione pari a Euro 0,90 ante-raggruppamento (e quindi Euro 9 post-raggruppamento) per ogni azione di nuova emissione.

(b) Aumento in Opzione

Il Consiglio propone all'Assemblea di attribuire al Consiglio di Amministrazione medesimo tutti i necessari poteri per definire – in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione e nel rispetto dell'importo complessivo stabilito dall'Assemblea – l'ammontare definitivo dell'Aumento in Opzione e per determinare il numero di azioni da emettere, il rapporto di opzione, il prezzo di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) e la tempistica per l'esecuzione della deliberazione di Aumento in Opzione.

Tale delega trova motivazione nell'esigenza di mettere in condizione il Consiglio di Amministrazione di agire, nei limiti della delega, nell'esecuzione dell'Aumento in Opzione nei termini migliori, con particolare riferimento alla determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni, al fine di assicurare il buon fine dell'operazione, tenuto conto altresì dell'incertezza e volatilità dei mercati azionari.

Ai fini della determinazione del prezzo di emissione, il Consiglio di Amministrazione – anche in accordo con Barclays Bank PLC e Banca IMI S.p.A. – terrà conto, tra l'altro, delle condizioni di mercato in generale, dell'andamento del titolo, dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e della prassi di mercato per operazioni similari.

(c) Difficoltà di valutazione relative alla determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni nell'ambito dell'Aumento Riservato

Si riportano di seguito le difficoltà incontrate in relazione alla determinazione del prezzo proposto per l'emissione di nuove azioni ordinarie nell'ambito del previsto Aumento Riservato:

- Criteri di valutazione: le stime effettuate risentono dei limiti e delle specificità proprie dei diversi metodi di valutazione utilizzati;
- Utilizzo di dati previsionali: le metodologie di valutazione adottate si sono basate sui dati prospettici consolidati di Maire Tecnimont S.p.A. contenuti nel Piano, dati che per loro natura contengono elementi di incertezza e sono potenzialmente soggetti a variazioni, anche significative, in caso di cambiamenti del contesto di mercato e dello scenario macroeconomico di riferimento. In particolare, alcune assunzioni relative al

piano presentano profili di soggettività e rischio di particolare rilievo e la loro mancata realizzazione potrebbe incidere in modo significativo sui processi di riorganizzazione dell'attività aziendale e quindi sul raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale e in particolare (i) il processo di riposizionamento di business ed in particolare il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo delle nuove linee di business (ii) il successo delle operazioni di dismissione previste per complessivi Euro 300 milioni circa; (iii) l'evoluzione della marginalità delle commesse; e (iv) le incertezze legate alla realizzazione del piano di ristrutturazione finanziaria complessivo.

- Operatività del Gruppo nel comparto delle grandi commesse internazionali: si tratta di un contesto di particolare complessità per elementi quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - l'aleatorietà nell'ottenimento delle commesse;
 - il rilievo dimensionale e l'influenza di ciascuna sul risultato complessivo aziendale;
 - l'articolazione e la complessità delle strutture contrattuali che governano le commesse;
 - la loro estensione temporale e l'impegno di lungo periodo, insieme alla conseguente rischiosità di controparte.
- La dipendenza dei risultati di piano a variabili esogene di mercato: l'evoluzione attesa di mercato presenta un rischio generale connesso alla variabilità dei risultati in termini di commesse acquisite e conseguenti ricavi, fortemente dipendenti dall'evoluzione di variabili esogene quali le condizioni macroeconomiche, la crescita del costo dell'energia, l'evoluzione dei consumi, etc..
- Volatilità dei mercati finanziari: la situazione economica e finanziaria di sistema, ancora lungi dall'apparire stabilizzata, è all'origine di un'accentuata volatilità dei mercati finanziari, cui si aggiungono situazioni specifiche riguardanti il titolo Maire Tecnimont. Si noti, al riguardo, che i prezzi di borsa delle azioni ordinarie di Maire Tecnimont S.p.A. sono passati da un dato medio relativo agli ultimi 24 mesi pari a Euro 0,87, ad un valore medio riferito agli ultimi 6 mesi pari a Euro 0,48 con uno scostamento negativo nell'intorno del 48,3%;
- Dismissione di attività aziendali: coerentemente con quanto rilevato nel già citato documento di *Independent Business Review*, vi sono aree di incertezza in merito alla cessione di *asset* previsti nel Piano, sia in termini di tempistiche che di valori attesi, rispetto alle quali sono state adottate ipotesi prudenziali.

6. CONSIDERAZIONI IN BASE ALLE QUALI I COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE RITENGONO CHE IL PREZZO DI EMISSIONE DELLE NUOVE AZIONI RINVENIENTI DALL'AUMENTO RISERVATO CORRISPONDA AL VALORE DI MERCATO

(a) Aumento Riservato

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 5 aprile 2013 ha ritenuto che il prezzo di sottoscrizione delle azioni rinvenienti dall'Aumento Riservato, pari a Euro 0,90 per azione ante-raggruppamento ed Euro 9 post-raggruppamento, corrisponda effettivamente al valore di mercato delle azioni calcolato secondo criteri di valutazione condivisi dalla teoria finanziaria e

in linea con la migliore prassi professionale, basati: i) sulle evidenze di mercato, sia con riferimento ai corsi di Borsa della Società (Metodo delle Quotazioni di Borsa), sia mediante il ricorso ad aziende comparabili (Metodo dei Multipli di Borsa), e ii) sulle grandezze fondamentali della Società (Metodo Finanziario, nella versione dell'*Unlevered Discounted Cash Flow – UDCF*). Per maggiori informazioni circa i suddetti criteri di valutazione si veda il precedente paragrafo 5 della presente relazione.

La corrispondenza tra il prezzo di sottoscrizione delle azioni rinvenienti dall'Aumento Riservato e il loro valore di mercato sarà confermata da apposita relazione della società incaricata della revisione legale dei conti della Società, che sarà pubblicata in allegato alla presente relazione.

(b) Aumento in Opzione

Non applicabile.

7. DISPONIBILITÀ DEGLI AZIONISTI A SOTTOSCRIVERE GLI AUMENTI DI CAPITALE

(a) Aumento Riservato

L'operazione illustrata consiste in un aumento di capitale, da attuarsi con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ.. Pertanto, non spetta ai soci la facoltà di esercitare il diritto di opzione sulle azioni ordinarie di nuova emissione.

ARDECO, in data 5 aprile 2013, si è impegnata irrevocabilmente a sottoscrivere e pagare tutte le azioni rinvenienti dall'Aumento Riservato. Il suddetto impegno è condizionato (i) alla sottoscrizione da parte di Maire Tecnimont S.p.A. di accordi vincolanti relativi al rifinanziamento con le principali banche finanziatrici; (ii) all'impegno irrevocabile dell'azionista di maggioranza Maire Gestioni S.p.A. a sottoscrivere e versare una quota dell'Aumento in Opzione pari a Euro 60 milioni e al fatto che Maire Gestioni S.p.A. mantenga il controllo della Società; (iii) alla sottoscrizione da parte di Barclays Bank PLC e Banca IMI S.p.A. di un impegno, sottoposto alle usuali condizioni, a sottoscrivere, in relazione all'Aumento in Opzione, l'eventuale capitale sociale inoptato fino all'importo massimo di Euro 75 milioni.

(b) Aumento in Opzione

Nell'ambito dell'Aumento in Opzione, l'azionista di maggioranza, Maire Gestioni S.p.A., si è impegnato irrevocabilmente ad esercitare i diritti di opzione a sé spettanti e a sottoscrivere e pagare le nuove azioni ordinarie fino all'importo massimo di Euro 60 milioni contestualmente all'intervenuta efficacia degli Accordi di Riscadenziamento e dei Contratti di Nuova Finanza.

8. PERIODO PREVISTO PER L'ESECUZIONE DELL'OPERAZIONE

(a) Aumento Riservato

In considerazione del fatto che l'Assemblea straordinaria degli azionisti per l'approvazione dell'operazione è stata convocata per il 6 giugno 2013 in prima convocazione, è prevedibile che l'esecuzione dell'Aumento Riservato possa avere luogo entro 15 giorni dalla data della delibera

dell'assemblea straordinaria di aumento del capitale sociale, e in ogni caso prima dell'Aumento in Opzione, fermo l'art. 2436 c.c..

(b) Aumento in Opzione

Al Consiglio di Amministrazione verrà attribuita delega per determinare la tempistica per l'esecuzione delle deliberazioni di aumento di capitale, in particolare per l'avvio dell'offerta dei diritti di opzione, nonché la successiva offerta in borsa dei diritti eventualmente risultanti inoptati al termine del periodo di sottoscrizione, nel rispetto del termine finale.

9. DATA DI GODIMENTO DELLE AZIONI

Le azioni di nuova emissione rinvenienti dagli Aumenti di Capitale avranno godimento regolare e, pertanto, garantiranno ai loro possessori pari diritti rispetto alle azioni ordinarie della Società già in circolazione al momento dell'emissione.

Le azioni di nuova emissione rinvenienti dall'Aumento Riservato beneficeranno dei diritti di opzione derivanti dall'Aumento in Opzione.

10. EFFETTI ECONOMICO-PATRIMONIALI E FINANZIARI PRO-FORMA

Si forniscono, di seguito, alcune informazioni sugli effetti dell'Aumento Riservato e dell'Aumento in Opzione (assumendo che questo sia eseguito nell'importo massimo determinato dall'Assemblea) proposti sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2012. Si segnala che i dati di seguito esposti sono da intendersi al lordo dei costi dell'operazione di capitalizzazione, allo stato non precisamente quantificabili.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Posizione finanziaria netta consolidata (debiti)/liquidità	Patrimonio netto di Gruppo
Situazione al 31 dicembre 2012	(226.202)	(121.766)
Aumento Riservato	15.277	15.277
Aumento in Opzione	134.723	134.723
Situazione pro-forma al 31 dicembre 2012	(76.202)	28.234

11. EFFETTI DEGLI AUMENTI DI CAPITALE SUL VALORE UNITARIO DELLE AZIONI

A seguito dell'Aumento Riservato saranno emesse solo a favore di ARDECO n. 1.697.500 nuove azioni ordinarie post-raggruppamento della Società. Per effetto di ciò, gli altri azionisti della Società subiranno una proporzionale riduzione della propria quota.

In relazione all’Aumento in Opzione, non vi sono effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale nei confronti degli azionisti della Società che decideranno di aderirvi esercitando i relativi diritti di opzione.

Nel caso di mancato esercizio dei diritti di opzione ad essi spettanti, gli azionisti, per effetto dell’Aumento in Opzione, subiranno una diluizione della propria partecipazione, che, allo stato, – considerato che il prezzo di emissione e il numero esatto di azioni da emettere saranno determinati solo nell’imminenza dell’offerta dal Consiglio di Amministrazione – non è quantificabile.

12. MODIFICHE STATUTARIE

All’approvazione della proposta di Aumento Riservato e di Aumento in Opzione di cui alla presente relazione illustrativa consegue la modifica dell’articolo 6 dello Statuto sociale, che indica l’entità e la composizione del capitale sociale.

Si riporta di seguito l’esposizione a confronto dell’articolo 6 dello Statuto sociale di cui si propone la modifica nel testo vigente e in quello proposto.

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
Articolo 6 – Capitale	Articolo 6 – Capitale
Il capitale sociale è di Euro 16.125.000,00 (sedecimilionicentoventicinquemila virgola zero zero) diviso in 32.250.000 (trentaduemilioniduecentocinquantamila) azioni ordinarie senza valore nominale e potrà essere aumentato. L’Assemblea può deliberare l’emissione di azioni fornite di diritti diversi, in conformità alle prescrizioni di legge.	Invariato
Le azioni ordinarie danno diritto ad un voto ciascuna.	Invariato
Il capitale sociale può essere aumentato anche, nei limiti e con le modalità di legge, con conferimenti di crediti e di beni in natura.	Invariato
Fino a quando le azioni della Società saranno quotate in mercati regolamentati, il diritto di opzione spettante ai soci in relazione alle azioni di nuova emissione e alle obbligazioni convertibili in azioni può essere escluso dall’Assemblea dei soci ovvero, in caso di delega ai sensi dell’art. 2443 codice civile, dal Consiglio di Amministrazione, nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente e sussistendo le altre condizioni	Invariato

<p>di cui all'art. 2441, comma 4, secondo periodo, codice civile.</p>	
	<p><u>L'Assemblea straordinaria del 6 giugno 2013 ha deliberato:</u></p> <p><u>(a) aumento di capitale, a pagamento, dell'importo complessivo (comprensivo del sovrapprezzo) di Euro 15.277.500 e quindi nel limite del 10% del capitale sociale preesistente, riservato a Arab Development Establishment, e quindi con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ., mediante emissione di n. 1.697.500 azioni ordinarie post-raggruppamento, ad un prezzo di sottoscrizione di Euro 9 per azione, di cui Euro 8,50 quale sovrapprezzo, che avranno godimento regolare, caratteristiche identiche a quelle delle altre azioni in circolazione al momento della loro emissione, e beneficeranno dei diritti di opzione derivanti dal successivo aumento di capitale, il quale aumento riservato è da eseguirsi entro 15 giorni dalla data della delibera dell'assemblea straordinaria di aumento del capitale sociale, e in ogni caso prima dell'Aumento in Opzione, fermo l'art. 2436 c.c.;</u></p> <p><u>(b) un ulteriore aumento di capitale sociale, a pagamento e in forma scindibile dell'importo complessivo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 134.722.500, da offrirsi in opzione a tutti gli azionisti della Società, ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, cod. civ., mediante emissione di nuove azioni ordinarie, che avranno godimento regolare e caratteristiche identiche a quelle delle altre azioni in circolazione al momento della loro emissione, da eseguirsi successivamente all'avvenuta sottoscrizione dell'aumento di cui sopra al punto a) ed entro il 30 settembre 2013.</u></p> <p><u>L'Assemblea straordinaria del 6 giugno 2013 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione tutti i</u></p>

	<p><u>necessari poteri per (i) definire, in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione, l'ammontare definitivo dell'aumento di capitale in opzione, nel rispetto dell'importo complessivo massimo; (ii) determinare – in conseguenza di quanto previsto sub (i) – il numero di azioni da emettere, il rapporto di opzione e il prezzo di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo), tenendo conto, tra l'altro, ai fini della determinazione del prezzo di emissione, delle condizioni di mercato in generale e dell'andamento del titolo, nonché dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e considerata la prassi di mercato per operazioni similari; (iii) determinare la tempistica per l'esecuzione della deliberazione di aumento di capitale, in particolare per l'avvio dell'offerta dei diritti di opzione nonché la successiva offerta in borsa dei diritti eventualmente risultanti inoptati al termine del periodo di sottoscrizione, nel rispetto del termine finale.</u></p>
<p>Alle azioni costituenti il capitale sociale si applicano le disposizioni di legge in materia di legittimazione e circolazione delle partecipazioni sociali previste per gli strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati.</p>	<p>Invariato</p>

Si precisa che la modifica statutaria in oggetto non comporta il diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437 del codice civile.

*o*o*o

Proposta di delibera

Signori Azionisti,

se concordate con la nostra proposta Vi invitiamo ad adottare le seguenti deliberazioni:

“L'Assemblea degli azionisti di Maire Tecnimont S.p.A.,

- i. esaminata la Relazione degli amministratori e le proposte ivi contenute;
- ii. per quanto concerne l'Aumento Riservato, condivise le considerazioni concernenti

l'esclusione del diritto di opzione sviluppate nella trattazione della proposta di delibera, le motivazioni di tale aumento, i criteri di determinazione del prezzo di sottoscrizione delle azioni, e preso atto della Relazione della società di revisione Deloitte & Touche sul prezzo di emissione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ.; nonché

iii. per quanto concerne l'Aumento in Opzione, condivise le motivazioni di tale aumento

delibera:

1. i due seguenti aumenti del capitale:
 - a. aumento di capitale, a pagamento, dell'importo complessivo (comprensivo del sovrapprezzo) di Euro 15.277.500, e quindi nel limite del 10% del capitale sociale preesistente, riservato a Arab Development Establishment, e quindi con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ., mediante emissione di n. 1.697.500 azioni ordinarie post-raggruppamento, ad un prezzo di sottoscrizione di Euro 9 post-raggruppamento (Euro 0,90 per azione ante-raggruppamento), di cui Euro 8,50 quale sovrapprezzo, che avranno godimento regolare, caratteristiche identiche a quelle delle altre azioni in circolazione al momento della loro emissione, e beneficeranno dei diritti di opzione derivanti dal successivo aumento di capitale, il quale aumento riservato è da eseguirsi entro 15 giorni dalla data della delibera dell'assemblea straordinaria di aumento del capitale sociale e comunque in un momento antecedente all'aumento di capitale di cui al punto b), fermo l'art. 2436 c.c.;
 - b. aumento di capitale sociale, a pagamento e in forma scindibile, dell'importo complessivo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 134.722.500, da offrirsi in opzione a tutti gli azionisti della Società, ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, cod. civ., mediante emissione di nuove azioni ordinarie, che avranno godimento regolare e caratteristiche identiche a quelle delle altre azioni in circolazione al momento della loro emissione, da eseguirsi successivamente all'avvenuta sottoscrizione dell'aumento di cui sopra al punto a) ed entro il 30 settembre 2013;
2. di attribuire al Consiglio di Amministrazione tutti i necessari poteri per (i) definire, in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione, l'ammontare definitivo dell'aumento di capitale di cui alla precedente lettera b), nel rispetto dell'importo complessivo massimo; (ii) determinare – in conseguenza di quanto previsto *sub* (i) – il numero di azioni da emettere, il rapporto di opzione e il prezzo di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) e così dunque anche della porzione dello stesso da imputare a capitale, tenendo conto, tra l'altro, ai fini della determinazione del prezzo di emissione, delle condizioni di mercato in generale e dell'andamento del titolo, nonché dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e considerata la prassi di mercato per operazioni similari; (iii) determinare la tempistica per l'esecuzione della deliberazione di aumento di capitale, in particolare per l'avvio dell'offerta dei diritti di opzione nonché la successiva offerta in borsa dei diritti eventualmente risultanti inoptati al termine del periodo di sottoscrizione, nel rispetto del termine finale;
3. di modificare l'articolo 6 dello Statuto sociale come segue:

“Il capitale sociale è di Euro 16.125.000,00 (sedicimilionicentoventicinquemila virgola zero zero) diviso in 32.250.000 (trentaduemilioniduecentocinquantamila) azioni ordinarie senza valore nominale e potrà essere aumentato. L’Assemblea può deliberare l’emissione di azioni fornite di diritti diversi, in conformità alle prescrizioni di legge.

Le azioni ordinarie danno diritto ad un voto ciascuna.

Il capitale sociale può essere aumentato anche, nei limiti e con le modalità di legge, con conferimenti di crediti e di beni in natura. Fino a quando le azioni della Società saranno quotate in mercati regolamentati, il diritto di opzione spettante ai soci in relazione alle azioni di nuova emissione e alle obbligazioni convertibili in azioni può essere escluso dall’Assemblea dei soci ovvero, in caso di delega ai sensi dell’art. 2443 codice civile, dal Consiglio di Amministrazione, nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente e sussistendo le altre condizioni di cui all’art. 2441, comma 4, secondo periodo, codice civile.

In virtù di quanto sopra previsto, l’Assemblea straordinaria del 6 giugno 2013 ha deliberato:

(a) aumento di capitale, a pagamento, dell’importo complessivo (comprensivo del sovrapprezzo) di Euro 15.277.500, e quindi nel limite del 10% del capitale sociale preesistente, riservato a Arab Development Establishment, e quindi con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’articolo 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ., mediante emissione di n. 1.697.500 azioni ordinarie post-raggruppamento, ad un prezzo di sottoscrizione di Euro 9 per azione post-raggruppamento (Euro 0,90 per azione ante-raggruppamento), di cui Euro 8,50 quale sovrapprezzo, che avranno godimento regolare, caratteristiche identiche a quelle delle altre azioni in circolazione al momento della loro emissione, e beneficeranno dei diritti di opzione derivanti dal successivo aumento di capitale, il quale aumento riservato è da eseguirsi entro 15 giorni dalla data della delibera dell’assemblea straordinaria di aumento del capitale sociale e comunque in un momento antecedente all’aumento di capitale di cui al punto b), fermo l’art. 2436 c.c.; e

(b) un ulteriore aumento di capitale sociale, a pagamento e in forma scindibile, dell’importo complessivo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 134.722.500, da offrirsi in opzione a tutti gli azionisti della Società, ai sensi dell’articolo 2441, comma 1, cod. civ., mediante emissione di nuove azioni ordinarie, che avranno godimento regolare e caratteristiche identiche a quelle delle altre azioni in circolazione al momento della loro emissione, da eseguirsi successivamente all’avvenuta sottoscrizione dell’aumento di cui sopra al punto a) ed entro il 30 settembre 2013;

L’Assemblea straordinaria del 6 giugno 2013 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione tutti i necessari poteri per (i) definire, in prossimità dell’avvio dell’offerta in opzione, l’ammontare definitivo dell’aumento di capitale, nel rispetto dell’importo complessivo massimo; (ii) determinare – in conseguenza di quanto previsto sub (i) – il numero di azioni da emettere, il rapporto di opzione e il prezzo di emissione (comprensivo dell’eventuale sovrapprezzo), tenendo conto, tra l’altro, ai fini della determinazione del prezzo di emissione, delle condizioni di mercato in generale e dell’andamento del titolo, nonché dell’andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e considerata la prassi di mercato per operazioni similari; (iii) determinare la tempistica per l’esecuzione della deliberazione di aumento di capitale, in particolare

per l'avvio dell'offerta dei diritti di opzione nonché la successiva offerta in borsa dei diritti eventualmente risultanti inoptati al termine del periodo di sottoscrizione, nel rispetto del termine finale.

Alle azioni costituenti il capitale sociale si applicano le disposizioni di legge in materia di legittimazione e circolazione delle partecipazioni sociali previste per gli strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati.”;

4. di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni potere per curare le pratiche e le formalità necessarie per l'esatta esecuzione delle presenti delibere, con facoltà, in relazione all'Aumento in Opzione, di stabilire i termini e le modalità per il collocamento delle azioni rimaste eventualmente inoptate e, con riferimento ad entrambi gli Aumenti di Capitale con facoltà di provvedere alle necessarie modifiche statutarie e, ai sensi dell'art. 2436 cod. civ., al deposito dello Statuto aggiornato con il nuovo testo dell'articolo 6 dello Statuto medesimo, dopo aver effettuato il deposito della attestazione della avvenuta sottoscrizione del capitale in aumento, ai sensi dell'art. 2444 cod. civ.”.

Roma, 9 maggio 2013

MAIRE TECNIMONT S.p.A.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Fabrizio Di Amato)